



COMUNE DI FORLÌ

ANCORA UNA VOLTA SI TASSANO LAVORATORI E PENSIONATI

La manovra di finanza pubblica contenuta nella legge di stabilità del governo Renzi è sicuramente tra le più pesanti degli ultimi anni. I tagli molto consistenti che riguardano Regioni, Province e Comuni, tagli accompagnati da assordanti e imbarazzanti silenzi da parte del Comune di Forlì si sommano agli effetti dei provvedimenti decisi negli anni precedenti producendo ripercussioni negative sui cittadini.

**CGIL – CISL – UIL DI FORLÌ RITENGONO CHE LE SCELTE CHE IL
COMUNE DI FORLÌ STA DEFINENDO CIRCA IL BILANCIO 2015
SIANO INGIUSTE, NON EQUE E DA MODIFICARE
SOSTANZIALMENTE,**

**PER QUESTO SI CHIEDE CHE IL COMUNE DI FORLÌ MODIFICHÌ LE
PROPRIE PROPOSTE**

Diversi comuni emiliano romagnoli hanno deciso di non approvare immediatamente il bilancio ma di prendere tempo anche facendo iniziative pubbliche, per determinare la possibilità che il governo riduca i tagli agli enti locali!

**INFATTI L'AUMENTO INDISCRIMINATO DELL'IRPEF SUI REDDITI
SIGNIFICA CHE PER I CITTADINI CON REDDITO**

da 8 a 15mila si passerà dallo 0.49 allo 0.60 di trattenuta
da 15mila in su da 0.49 a 0.80 di trattenuta

Questa scelta colpisce ancora una volta pesantemente lavoratori e pensionati, senza che vi sia traccia di progressività; ciò che si sta definendo colpisce i redditi più bassi.

Lo stesso risultato poteva essere ottenuto in maniera ben diversa :

“si può mantenere l’attuale aliquota dello 0.49 per i redditi fino a 28mila euro per poi innalzarla fino allo 0.80 in maniera crescente a seconda del reddito e così come Cgil – Cisl – Uil hanno più volte richiesto, si può intervenire sulla Tasi applicando un meccanismo di detrazioni **che faccia pagare di più chi più ha**, rendendo così questa tassa più equa e sopportabile come concordato in altri comuni del territorio.”

Cgil – Cisl – Uil evidenziano inoltre più di un dubbio circa le scelte di “risparmiare” sui servizi alle persone (es. scuole materne, istruzione elementare, assistenza scolastica, trasporti, mense, nidi e servizi all’infanzia) e le conseguenze di queste scelte sul welfare locale.

Per questi motivi (e per diversi altri: fondo anticrisi 2015, distribuzione ancora da definire per il fondo 2014, percorsi e obiettivi concreti per recupero di evasione, ecc.)

CGIL – CISL – UIL MANIFESTANDO IL PROPRIO DISSENSO ATTRAVERSO INIZIATIVE DI CONTRASTO A QUESTE SCELTE, CHIEDONO LA RIAPERTURA DEL CONFRONTO PER MODIFICARE QUANTO PROPOSTO DALLA GIUNTA E RIBADISCONO LA NECESSITA’ DI EQUITÀ.

I SACRIFICI DEVONO FARLI TUTTI NON SOLO LAVORATORI E PENSIONATI.

**GIOVEDÌ 19 MARZO 2015 ORE 14.30
PRESIDIO DI CGIL - CISL - UIL**

PRESSO PIAZZETTA XC PACIFICI FORLI

in concomitanza con il Consiglio comunale convocato per il bilancio

LAVORATORI, PENSIONATI, STUDENTI E CITTADINI

PARTECIPATE!!!!

Forlì, 12 marzo 2015

CGIL CISL UIL FORLI'